



Roma, 5 Marzo 2009

Prot. n. 08/09

Trasmissione fax

Gent.mo
Ministro del Lavoro, della Salute
e delle Politiche sociali
Sen. Maurizio Sacconi

SEDE

Oggetto: d.d.l per la regolamentazione e prevenzione dei conflitti collettivi di lavoro con riferimento alla libera circolazione delle persone

Abbiamo appreso che il Governo, con disegno di Legge approvato dal Consiglio dei Ministri del 27 febbraio u.s, ha intenzione di rivedere la normativa sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, con particolare riferimento alla libera circolazione delle persone.

All'interno di questo disegno vi sono disposizioni che toccano da vicino anche il nostro settore; proprio per questo motivo, ed in via preliminare, ci permettiamo di evidenziare il nostro disappunto dal momento che le scriventi associazioni (che rappresentano la maggioranza delle imprese di autotrasporto operanti in Italia) non sono state preventivamente consultate, a differenza delle altre categorie coinvolte.

Premesso ciò, le scriventi evidenziano in primo luogo che l'autotrasporto di merci per conto di terzi non può ricomprendersi "tout court" nella categoria di servizi pubblici essenziali: tale attività ha infatti natura prettamente privatistica, visto che consiste in un servizio offerto da imprese private a favore di committenti anch'essi privati. Nei casi in cui il trasporto di merci presenta profili di interesse pubblico, è lo stesso Codice di autoregolamentazione del diritto di sciopero attualmente in vigore a garantirne lo svolgimento (es per il trasporto del latte, dei farmaci, animali vivi, ecc...), durante le astensioni collettive.

Pertanto, riteniamo che prima di rivedere il quadro tracciato dalla Legge 146/90, sia opportuno definire con esattezza le attività da includere tra i servizi pubblici essenziali, nonché il livello minimo delle prestazioni da erogare nei periodi di protesta.

Per quanto concerne i contenuti del d.d.l, riteniamo che alcuni dei principi elencati all'art.1, comma 2 possono anche essere condivisi (vedi ad esempio quelli diretti ad evitare il cd "effetto annuncio" quando la protesta venga revocata nell'immediata vigilia), mentre su altri è necessario avviare con le organizzazioni dell'autotrasporto un'approfondita riflessione con il Suo Dicastero; fermo restando che, a nostro avviso, la natura privatistica delle nostre imprese impone che gli aspetti concreti legati all'esercizio del diritto di sciopero, debbano essere disciplinati in via pattizia e non con Legge dello Stato che, oltretutto, equipara – sotto il profilo dell'esercizio dello sciopero – soggetti che svolgono attività di lavoro dipendente ad altri – come le imprese – che agiscono in piena autonomia.

Auspichiamo quindi che il Suo Dicastero possa convocarci al più presto, per discutere con Lei delle problematiche appena esposte.

L'occasione è gradita per porgerLe distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Pasquale Russo